

Un porcellino che nuota nell'Adriatico

di UGO GLIOGLIERO

DI BRINO vuole un gruppo monocellulare, così come IORIO vuole un gruppo monocellulare di Iorio, vuole farsi inglobare dalla cellula da 130 milioni. Tanto costa un gruppo consiliare ai contribuenti molisani. E gli altri consiglieri si arrabbiano, battono i piedi. Persino Scasserra ritiene tale decisione una furbata per usufruire dei finanziamenti, una scelta che non ha alcuna motivazione politica profonda. Insomma, proprio i colleghi negano a Di Brino il giocattolino tanto desiderato.

È un consiglio regionale veramente cattivo, che non rappresenta la bontà dei cittadini molisani. I molisani

non avrebbero avuto alcuna difficoltà a comprare l'ennesimo giocattolino al politico di turno. A conti fatti la spesa non è eccessiva: 130 milioni all'anno sono 11 milioni circa al mese. Questa cifra divisa per i 300.000 abitanti del Medio-riente d'Italia fa 1 (dico una) lira al giorno.

Il consiglio regionale avrebbe fatto bene a deliberare l'acquisto di 80.000 porcellini-salvadanaio (con la scritta pro Di Brino), uno per famiglia. Così, ogni molisano avrebbe avuto la possibilità e, insieme, la sana abitudine di introdurre nel porcellino la liretta giorno-

liera a favore di «Per il Molise democratico». Chi non avrebbe fatto tale sacrificio per un gruppo che lavora con l'obiettivo di rendere democratico il Molise? Invece, niente! Discussioni in consiglio regionale, riunioni della commissione statuto, richieste di modifica dello statuto stesso, Scasserra che entra in contrasto con la casa delle libertà (in quale vera libera casa non si comprano giocattoli, anche se costosi?). E, intanto, i veri problemi passano in secondo piano, perché il giocattolo diventa punto centrale all'ordine del giorno del consiglio regionale.

Insomma, ci vorrebbe un po' più di inventiva nelle discussioni dei nostri rappresentanti regionali. Così come nella ricerca della soluzione al problema dell'acqua. Subito musì duri contro i pugliesi: «Dateci le chiavi dei rubinetti!» ha detto proprio ieri il presidente Di Stasi. Ma perché arrabbiarsi tanto? Perché negare l'acqua ai pugliesi quando sarebbe così semplice prenderla direttamente dall'Adriatico? Certo, non è più acqua da bandiera blu ma, a volte, persino le banane senza bollino sono più buone di quelle che ce l'hanno. Basterebbe abituarsi al gusto salato del liquido marino, a quell'amaro che rimane in bocca.